

II PNRR di Comuni e Città Metropolitane

Stato di attuazione della Missione 4 e della Missione 5

Nell'ambito delle attività del Piano di Rafforzamento Amministrativo - del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è stata redatta la presente relazione, relativa al dossier **"Il PNRR di Comuni e Città Metropolitane: lo stato di attuazione le proposte di ANCI"** redatto in data 14 giugno in occasione dell'incontro con la Commissione Europea, con *focus* sullo stato di attuazione della Missione 4 e della Missione 5.

Premessa

I Comuni e le Città sono soggetti attuatori per un ammontare di investimenti PNRR pari a circa 40 miliardi di euro. Lo stato di attuazione del Piano sta vedendo uno sforzo eccezionale dei Comuni, che hanno fin qui rispettato tutte le scadenze e centrato tutti gli obiettivi ad essi assegnati. Dopo aver risposto nei tempi a circa 40 avvisi pubblici e proceduto ai convenzionamenti, i Comuni sono adesso nella fase dell'attuazione dei progetti. Il dato di aprile 2023 parla di 41 mila gare già bandite dai Comuni nell'ambito di progetti PNRR.

Il report "IL PNRR di Comuni e Città Metropolitane: lo stato di attuazione e il ruolo di ANCI" presenta un complessivo riepilogo dello stato dell'arte rispetto all'attuazione degli investimenti PNRR. Per ciascun investimento sono segnalati passaggi fin qui avvenuti, le prossime scadenze, le criticità segnalate da ANCI e le azioni svolte da ANCI a supporto dell'attuazione. In questa nota analizzeremo gli interventi previsti dalla missione 4 e 5.

M4C1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università

La componente 1 agisce in modo trasversale su tutti gli ordini e gradi di scuola. L'aumento dei posti negli asili nido va di pari passo con il rafforzamento del tempo pieno nella scuola primaria, al potenziamento delle strutture sportive nelle scuole, alla messa in sicurezza e riqualificazione degli istituti.

Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia.

L'investimento è dedicato interamente alla realizzazione di nuove strutture scolastiche, con l'obiettivo di rafforzare l'offerta di servizi sul territorio e favorire la conciliazione tra vita familiare e professionale. La misura cuba circa 4,7 mld a seguito incremento risorse da parte del MIM.

Che cosa è accaduto: Per il Bando PNRR da 3 miliardi, il 16 agosto 2022 sono state approvate le graduatorie degli interventi e nel novembre 2022 sottoscritte le convenzioni di concessione finanziamento con enti locali. Per l'avviso da 700 milioni *Asili nido e scuole infanzia, entri polifunzionali per la famiglia*, nel marzo 2021 è stato pubblicato l'avviso e il 31 marzo 2022 sono stati pubblicati tutti gli interventi ammessi a finanziamento.

Prossimi passi e scadenze: Avvio lavori al 30 novembre 2023, conclusione lavori 31 dicembre 2025.

Criticità e osservazioni ANCI: La procedura per l'individuazione degli interventi da finanziare ha avuto una durata di oltre 9 mesi. Il ritardo nella registrazione del decreto di approvazione delle graduatorie ha impedito ai Comuni di procedere con gli step successivi, come la sottoscrizione degli accordi di concessione, dove sono indicate le scadenze da rispettare e le numerose clausole che i comuni devono rispettare. Si tratta di un ritardo di 4/5 mesi che ha determinato uno slittamento in avanti delle procedure e dell'indizione delle gare con scadenze ormai molto ravvicinate e con il rischio di pregiudicare il raggiungimento o della possibile rinuncia da parte di alcuni Comuni.

Componente M2C3 Investimento 1.1: Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici.

La misura cuba complessivamente 1,189 miliardi: 800 milioni iniziali relativi al Bando PNRR e circa 389 milioni integrativi stanziati con decreto del Ministero dell'Istruzione del 5 maggio 2022. Il target nazionale prevede la realizzazione di 195 nuove scuole.

Che cosa è accaduto: Nel 2021 si è avuta la pubblicazione degli avvisi pubblici per la presentazione delle proposte, a seguito di ciò sono stata stilata una graduatoria di 213 interventi, di cui uno nella prov. Di Bolzano. Nel luglio 2022 è stato pubblicato il concorso di progettazione Ministero Istruzione articolato in due gradi: *Presentazione proposte idee progettuali* e *Predisposizione di progetti di fattibilità tecnico economica per le migliori proposte*.

Una volta concluso il concorso di progettazione sono state scelte le migliori cinque proposte per ciascuna area, a partire dal 9 febbraio 2023 e fino ai primi di marzo sono state inviate PEC ai professionisti vincitori, i quali entro 30gg di tempo hanno dovuto rendere disponibile il progetto di fattibilità tecnico economica ai Comuni.

Prossimi passi e scadenze: Il 10 luglio 2023 verrà approvato il progetto esecutivo con verbale di verifica e validazione. Come previsto dall' accordo di concessione, il 20 settembre è prevista l'aggiudicazione lavori, il 31 marzo 2024 l'avvio lavori e dopo due anni nel marzo 2026 il completamento della costruzione di almeno 400 000 metri quadri di nuove scuole mediante sostituzione di edifici, con un conseguente consumo di energia primaria inferiore di almeno il 20% rispetto al requisito relativo agli edifici a energia quasi zero. In caso di ricorso di appalto integrato la scadenza per la progettazione esecutiva è il 31 gennaio 2024.

Criticità e osservazioni ANCI: L'intera procedura del concorso di progettazione doveva concludersi entro 160 giorni dalla pubblicazione del bando di concorso metà 2022. I vincitori hanno invece ricevuto dal ministero comunicazione PEC di ammissibilità tra febbraio e marzo. Dalla ricezione delle comunicazioni Pec sono partiti i 30 giorni entro i quali sono stati caricati in piattaforma i Progetti di fattibilità economica per i soggetti attuatori, quindi gli ultimi enti locali hanno potuto visionare i progetti solo a fine marzo 2023.

Diversi Comuni segnalano che i PFTE elaborati dai progetti vincitori del concorso di progettazione non sono conformi alle norme tecniche e che pertanto preferiscono procedere autonomamente.

Investimento 1.2: Piano di estensione del tempo pieno e mense.

La misura cuba complessivamente 600 milioni di euro: 400 milioni iniziali da Bando PNRR, a questi si aggiungono 200 milioni integrati dal Ministero dell'Istruzione. La prossima scadenza europea prevede entro il 30 giugno 2026 la realizzazione di almeno 1.000 locali che possano favorire un incremento del tempo scuola e un'apertura della scuola al territorio anche oltre l'orario scolastico, mediante la costruzione e la ristrutturazione degli spazi delle mense al fine di aumentare il numero di strutture che favoriscano un incremento del tempo scuola e un'apertura delle scuole al territorio oltre l'orario scolastico. I Comuni finanziati risultano essere 773.

Che cosa è accaduto: Il 2 dicembre 2021 è stato pubblicato l'avviso pubblico per la presentazione delle candidature, la pubblicazione della graduatoria ha autorizzato 600 interventi compresi quelli con riserva. Nel luglio 2022 sono stati riaperti i termini per l'invio delle candidature, la graduatoria definitiva è stata pubblicata nel gennaio 2023.

Prossimi passi e scadenze: L'aggiudicazione lavori è prevista al 31 agosto 2023 e l'avvio lavori al 30 novembre.

Investimento 1.3: Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola.

La misura cuba complessivamente 331 milioni di euro: 300 milioni da Bando PNRR, a cui si aggiungono 31 milioni dal Ministero dell'Istruzione a seguito della pubblicazione delle graduatorie. La prossima milestone europea prevede entro il 31 marzo 2024, l'aggiudicazione dei contratti di lavoro per gli interventi di costruzione e riqualificazione di strutture sportive e palestre previsti dal decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito. Il target europeo prevede entro il 30 giugno 2026 almeno 230 400 m² realizzati o riqualificati da utilizzare come palestre o strutture sportive annessi alle scuole. I Comuni finanziati risultano essere 219.

Che cosa è accaduto: Nel dicembre 2021 è stato pubblicato l'Avviso PNRR e nel luglio 2022 sono state pubblicate due graduatorie: *messa in sicurezza* e *nuova costruzione* per 444 interventi totali. Il 3 gennaio 2023 tutti gli interventi sono stati autorizzati e solo 29 enti risultavano non aver sottoscritto l'accordo di concessione. Tutti quelli che hanno sottoscritto l'accordo e hanno fatto richiesta hanno anche ottenuto l'acconto del 10% a fine dicembre.

Prossimi passi e scadenze: Da Milestone UE, entro dicembre 2023 è prevista l'aggiudicazione dei lavori, da Milestone italiana entro marzo 2024 è previsto l'avvio dei lavori, mentre conclusione e collaudo sono previsti rispettivamente per marzo e giugno 2026.

Criticità e osservazioni ANCI: Con Deliberazione n.13/2022 del 31.10.2022 la Corte dei Conti ha rilevato un ritardo di 6 mesi, rispetto al cronoprogramma originario. Il Ministero come raccomandato dalla Corte dei Conti ha pubblicato l'elenco definitivo degli interventi ammessi al finanziamento.

Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica.

La misura è finalizzata alla riqualificazione dell'edilizia scolastica, con l'obiettivo di ridurre progressivamente i consumi energetici delle scuole, cuba complessivamente 3,9 mld tra: risorse PNRR e risorse progetti in essere.

Che cosa è accaduto: Per quanto concerne i nuovi progetti, il Decreto 343 del 02/12/2021 ha previsto l'individuazione di interventi da parte delle Regioni nell'ambito dei piani regionali di programmazione triennale nazionale vigente. Il riparto regionale prevede 710 milioni di risorse: 500 milioni risorse nuove e 210 milioni risorse nazionali. Le risorse ordinarie per i progetti in essere sono articolate come segue:

- *I PIANO Fondo scuole superiori:* 855 milioni per manutenzione straordinaria e efficientamento energetico edifici scolastici di Città metropolitane e Province (DM Istruzione n. 13/2021 e n. 116/2022).
- *II PIANO Fondo scuole superiori:* 1.125 milioni di euro per la manutenzione straordinaria e l'efficientamento energetico di edifici scolastici di Città metropolitane e Province (DM Istruzione n. 217/2021 e n. 117/2022).
- *Piano sisma centro Italia:* 120 milioni + 20 milioni (DDG Istruzione n. 120/2020 e DM Istruzione n. 32/2022, Dm 5 giugno 2020, n. 24).
- *Interventi di edilizia scolastica ricompresi nella programmazione triennale nazionale 2018-2020 I° piano 2020:* 500 milioni (dm 192 giugno 2021).
- *I° piano 2019 Programmazione edilizia 2018/2020:* 510 milioni (DM Istruzione n. 175/2020, n. 28/2020, n. 14/2021).
- *II° Piano 2019 Programmazione edilizia 2018/2020:* 320 milioni (DM Istruzione n. 71/2020 e n. 10/2021).
- *II° Riparto Regionale: 953,507 milioni.* Si tratta di risorse non PNRR che hanno finanziato lo scorrimento di graduatorie esistenti, per le quali saranno seguite scadenze e procedure del PNRR.
- *Finanziamento palestre scuole superiori – Città Metropolitane e Province.* Anche in questo caso si tratta di risorse nazionali. Con DM 320 del 2022 è stato approvato il Riparto delle risorse per 171 interventi tra cui quelli delle città metropolitane di Napoli, Milano, Torino, Bari, Catania, Messina e Firenze relativi a 255,6 milioni di euro di fondi destinati alle palestre scolastiche.

Prossimi passi e scadenze: Il 15 settembre 2023 è prevista l'aggiudicazione dei lavori sia per i nuovi progetti che per i progetti in essere. L'avvio lavori è previsto per novembre 2023, mentre la conclusione lavori marzo 2026.

Criticità e osservazioni di ANCI: Per il I Riparto, si rimarca il ritardo di più di 1 anno dall'invio al Ministero degli elenchi da parte delle regioni alla pubblicazione e successiva autorizzazione degli elenchi medesimi fino all'apertura della piattaforma per la sottoscrizione delle convenzioni. Sul secondo riparto si attende il completamento della sottoscrizione degli accordi di concessione.

M5C2: INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE

Investimenti 1.1, 1.2, 1.3 welfare

Si tratta di investimenti compositi che hanno al loro interno più categorie di beneficiari: *famiglie indigenti o in condizioni di vulnerabilità, anziani* e gli stessi *operatori dei servizi sociali*. Importanti investimenti saranno indirizzati alla realizzazione di appartamenti autonomi attrezzati per garantire l'autonomia e l'indipendenza degli anziani. L'importo complessivo è di 1 miliardo e 450 milioni per Ambiti Territoriali e Comuni.

Che cosa è accaduto: Con Decreto direttoriale n. 450 del 9 dicembre 2021 è stato approvato il Piano operativo degli interventi territoriali e nel dicembre 2021 sono stati trasmessi alla Cabina di regia PNRR il numero indicativo di progetti, per ciascuna linea di attività, che avrebbero potuto essere finanziati nei territori di ciascuna Regione e Provincia Autonoma. Concluso il termine per la raccolta della documentazione degli ATS, ai fini della rendicontazione del raggiungimento del target del 31 dicembre 2022 sulla Linea 1.2, è stato siglato il convenzionamento. Il 5 giugno 2023 si è concluso il termine per la presentazione delle nuove domande di ammissione in seguito alla riapertura dell'Avviso e per la presentazione delle schede progetto per i progetti idonei e ammessi con D.D. n. 158 del 15 maggio 2023.

Prossimi passi: Con riferimento ai prossimi adempimenti relativi alla comunicazione dei rapporti intermedi da parte degli ATS/Comuni, le scadenze previste 30 giugno 2023, 30 giugno 2024, 30 giugno 2025, subiranno degli slittamenti in quanto si dovrà fare riferimento alle convenzioni sottoscritte con gli ATS e ai relativi cronoprogrammi.

Criticità e osservazioni ANCI: Le principali criticità riscontrate dai territori, che hanno inciso sulle tempistiche sono:

- Comunicazioni e indicazioni agli ATS non sufficientemente chiare, coerenti e tempestive, soprattutto nella fase iniziale.
- Assistenza tecnica tardiva: fino all'autunno 2022, il MLPS aveva previsto solo un "accompagnamento" tecnico agli ATS. Si confida nell'assistenza tecnica prevista da parte di Invitalia e CdP.
- Slittamento tempistica prevista dal cronoprogramma indicativo del Piano operativo, in buona parte derivante dalla complessità delle procedure amministrativo-burocratiche previste e dalla molteplicità dei passaggi richiesti alle diverse amministrazioni e organi di controllo coinvolti nella valutazione e approvazione.

Investimento 2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale.

Con questo finanziamento il PNRR dà ai Comuni con più di 15 mila abitanti contributi importanti per opere di rigenerazione urbana capaci di contrastare il degrado, l'incuria e l'emarginazione sociale. Riutilizzo di edifici, demolizione di immobili e riconversione degli spazi inutilizzati. L'investimento, la cui amministrazione titolare è il Ministero dell'Interno, ha un valore di 3,3 miliardi di euro di progetti in essere, successivamente integrati con 905 milioni di euro di risorse nazionali per lo scorrimento della graduatoria.

Sono finanziati progetti del valore massimo di 20 milioni di Comuni di almeno 15.000 abitanti. La finanziaria 2022 ha inoltre stanziato al di fuori del PNRR ulteriori 300 milioni per i Comuni con meno di 15.000 abitanti.

Che cosa è accaduto: Con Decreto del Ministero dell'interno 30 dicembre 2021, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (ex MIMS): sono state assegnate risorse da destinare a investimenti in progetti di rigenerazione urbana per le annualità 2021 – 2026 per un totale di euro 3.400.000.000,00, ed è stato redatto l'elenco dei progetti ammessi e finanziati: 483 enti locali per un totale di 1.784 opere pubbliche.

Con Decreto-legge 1° marzo 2022 n. 17 è stato autorizzato lo scorrimento della graduatoria delle opere ammissibili e non finanziate di cui al Decreto del Ministero dell'Interno del 30 dicembre 2021, è stata autorizzata la spesa di 905 mln di euro, ed infine è stato previsto il vincolo di destinazione di una quota almeno pari al 40% delle risorse allocabili agli Enti locali del Mezzogiorno.

Con Decreto del Ministero dell'interno del 4 aprile 2022, di concerto con il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei ministri, a seguito dello scorrimento i Comuni beneficiari risultano essere 142 per un totale di 645 enti e 2325 opere finanziate.

Prossimi passi e scadenze: Il termine per l'affidamento dei lavori, che coincide con la data di stipulazione del contratto, è da considerare per tutti gli enti beneficiari il 30 luglio 2023. Il 30 settembre 2023 da Target UE, è prevista l'aggiudicazione di opere pubbliche da parte dei 300 comuni.

Criticità e osservazioni ANCI: L'Anci è intervenuta per ottenere lo scorrimento della graduatoria anche considerando i limiti dell'uso dell'indice IVSM per la selezione degli interventi ammissibili a finanziamento.

Investimento 2.2: Piani Urbani Integrati.

L'investimento ha valore di 2,7 miliardi, di cui 200 milioni a valere sul fondo complementare e l'Amministrazione Titolare è il Ministero dell'Interno. L'intervento Piani urbani integrati è dedicato alle periferie delle Città Metropolitane e prevede una pianificazione urbanistica partecipata, con l'obiettivo di trasformare territori vulnerabili in città smart e sostenibili, limitando il consumo di suolo edificabile.

Che cosa è accaduto: Il 6 novembre 2021, l'art. 21 del DL 152 norma i Piani Urbani Integrati e nell'aprile 2022 vengono pubblicati i decreti di approvazione e finanziamento dei Piani Urbani Integrati.

Prossimi passi e scadenze: Secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale di attribuzione delle risorse il termine per l'aggiudicazione dei lavori è da considerare per tutti i soggetti attuatori il 30 luglio 2023. Entro il 30 settembre 2023 da milestone italiana, si prevede l'aggiudicazione di lavori pubblici da parte delle 14 Città Metropolitane.

Il piano di investimenti stabilisce una serie di criteri in linea con gli obiettivi della RRF, compreso il principio DNSH. Entro il 30 giugno 2026 da Target EU, tutte le 14 città metropolitane devono aver completato interventi di pianificazione integrata in almeno una delle tre dimensioni seguenti:

- manutenzione per il riutilizzo e la rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di edifici pubblici esistenti;
- miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche mediante la ristrutturazione di edifici pubblici;

- miglioramento della qualità ambientale e del profilo digitale delle aree urbane mediante il sostegno alle tecnologie digitali e alle tecnologie con minori emissioni di CO₂.

Il conseguimento soddisfacente dell'obiettivo dipende anche dal conseguimento soddisfacente di un obiettivo secondario il completamento degli interventi di pianificazione integrata che coprono un'area di almeno 3 milioni di metri quadrati da parte di tutte le 14 città metropolitane.

Criticità e osservazioni ANCI: Una criticità riguarda i rilievi sollevati dalla Commissione Europea sulla misura, con particolare riferimento alle criticità relative agli stadi di Firenze e Venezia che a seguito di tali rilievi rischiano di essere estromessi dal finanziamento PNRR.

Investimento 2.2.a: Piani Urbani Integrati – Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura.

L'intervento è in esecuzione del Piano strategico contro il caporalato in agricoltura e la lotta al lavoro sommerso varato nel 2020. Si pone l'obiettivo di creare o ristrutturare alloggi per i lavoratori del settore agricolo per dare loro alloggi dignitosi ed eliminare le infiltrazioni di gruppi criminali. L'intervento finanzia sia opere infrastrutturali¹, per il 70% del finanziamento, sia interventi non infrastrutturali. Per gli interventi non infrastrutturali correlati² possono essere destinate risorse nel massimo il 30% del finanziamento complessivo. Per i trasporti è possibile allocare i costi sul 30% relativo alle azioni di accompagnamento e non sulla componente strutturale 70% dei PAL.

Che cosa è accaduto: I Comuni destinatari delle risorse sono stati individuati dal MLPS, con il Decreto Ministero del Lavoro 29 marzo 2022. Alle amministrazioni competenti è stato richiesto un "*piano d'azione locale*" per ogni insediamento abusivo individuato. A fine febbraio i Piani d'Azione Locali PAL, sono stati 31 sul totale dei 37 Comuni destinatari delle risorse. Gli unici Comuni che non hanno ricevuto richieste di integrazione in questa fase sono stati Siracusa, Eboli e Petrosino. N. 16 PAL sono già pronti per una valutazione degli interventi proposti.

Prossimi passi e scadenze: Entro il 31 marzo 2025 da target EU, completamento dell'attività dei progetti completate su almeno il 90 % delle aree individuate come insediamenti abusivi nei piani urbani.

Criticità e osservazioni di ANCI: Si riscontrano difficoltà nel rispettare la tempistica prevista, in particolare la scadenza del I trimestre 2025 per la realizzazione del 95% delle attività. In molti casi risulta difficoltoso reperire o rinnovare immobili, visti i tempi previsti per gli affidamenti e per i lavori e dovendo considerare anche l'esigenza di coinvolgere altri Comuni del territorio, nonché quella di realizzare la componente non infrastrutturale dei progetti. Difficoltà che limitano l'azione dei comuni nel seguire l'indicazione dell'Unità di Missione di allocare i costi relativi ai trasporti sul 30% relativo alle azioni di accompagnamento e non sulla componente strutturale 70% dei PAL.

Investimento 2.2b: Piani urbani integrati – Fondo di fondi della BEI.

A integrazione delle risorse dei Piani Integrati, l'investimento 2.2b mette a disposizione un fondo 0,27 miliardi che interverrà "in favore di promotori privati e partenariati pubblico, i quali intendano partecipare o abbiano partecipato ai progetti finanziati dalle Città Metropolitane ai sensi dell'articolo 21 del D.L. 152/2021,

¹ Quali ristrutturazione, acquisto di immobili e terreni, espropri, nuove costruzioni.

² Servizi di supporto con mediatori, assistenti sociali.

ovvero i quali promuovano progetti o iniziative comunque coerenti con i progetti/interventi oggetto di finanziamento da parte delle Città Metropolitane, anche ricadenti nei comuni dell'area metropolitana”.

Che cosa è accaduto: Per questa misura è stato aperto un avviso a manifestare interesse per la selezione degli Intermediari Finanziari tramite cui il Fondo opererà sul territorio nazionale che si è chiuso in data 8 luglio 2022. A seguito dell'individuazione degli intermediari finanziari, il 6 aprile 2023 è stato pubblicato l'avviso rivolto ai privati per la presentazione di progetti.

Investimento 2.3: Programma innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare.

Il programma, istituito con fondi nazionali nel 2020, è successivamente confluito nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e, con i suoi 2,8 miliardi di dotazione, è il principale investimento sulle politiche abitative all'interno PNRR. Un'attenzione particolare è stata riservata alle città del sud, cui è destinato il 40% delle risorse.

Che cosa è accaduto: L'attuazione del programma ha preso avvio con la pubblicazione nel settembre 2020 di un decreto rivolto a Comuni capoluogo di Provincia, altri Comuni con oltre 60.000 abitanti, Città Metropolitane e Regioni per la presentazione di progetti che attribuissero all'edilizia sociale un ruolo prioritario e che prevedessero anche interventi per l'incremento di disponibilità di alloggi, la riqualificazione degli spazi urbani, il miglioramento della sicurezza, l'efficienza energetica e l'adattamento ai cambiamenti climatici. Ciascuno di loro ha potuto presentare fino a tre progetti di valore massimo pari a 15.000 euro ciascuno. Oltre a questi progetti, definiti come “ordinari”, il Decreto ha previsto la possibilità di presentare “progetti pilota” di particolare valore strategico o innovativo, per un valore massimo di 100 milioni di euro.

I circa 850 progetti presentati da circa 282 Comuni e Città Metropolitane sono stati valutati da un'Alta Commissione composta da rappresentanti del Governo e dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani. La graduatoria con la lista dei 159 progetti ammessi a finanziamento, 151 ordinari e 8 pilota, è stata pubblicata in meno di sei mesi. L'83% dei progetti sarà realizzato da 76 Comuni e 8 Città Metropolitane, rimangono da finanziare altri 112 progetti, valutati già ammissibili a finanziamento dall'Alta Commissione, di Comuni e Città Metropolitane per cui ANCI ha chiesto al Governo uno stanziamento aggiuntivo di circa 1 miliardo.

Al fine di velocizzare le procedure per l'affidamento dei lavori nonché dei servizi di progettazione, Anci ed Invitalia hanno siglato nel novembre 2021, un protocollo d'intesa per fornire assistenza tecnica e attività di Centrale Unica di Committenza a tutti i Comuni e Città Metropolitane beneficiari di risorse a valere su tale Programma.

I lavori interesseranno almeno 10.000 unità abitative e 800.000 metri quadrati di spazi urbani. I progetti presentati superano ampiamente i target europei, prevedendo di intervenire su 16.500 unità abitative e interessando ben 14,8 milioni di metri quadrati di superficie oggetto di interventi. La quasi totalità dei soggetti attuatori che hanno fatto ricorso al supporto di Invitalia ha proceduto con gli ordini di attivazione per dare seguito agli accordi quadro.

Prossimi passi e scadenze: Da target europeo entro il 31 marzo 2026 è prevista la realizzazione della proposta progettuale per interventi su 10.000 unità abitative e 800.000 metri quadrati di spazi pubblici.

Criticità e osservazioni ANCI: È auspicabile lo scorrimento della graduatoria per il finanziamento dei progetti PINQUA ammissibili ma non finanziati, molti progetti infatti, sono rimasti esclusi dal Fondo Opere Indifferibili avendo bandito le gare prima del 18 maggio 2022. ANCI per sanare questa esclusione, ha

proposto un emendamento al DL 13/2023 sul PNRR che è stata accolta in sede di conversione del Decreto Legge.

Investimento 3.1 Sport e inclusione sociale.

La misura è rivolta ai Comuni e cuba complessivamente 700 milioni di euro per incrementare l'inclusione e l'integrazione sociale attraverso la costruzione o la rigenerazione di impianti sportivi che favoriscano il recupero di aree urbane. Il Target è 100 interventi per infrastrutture sportive per una superficie di almeno 200.000 metri quadrati.

Che cosa è accaduto: Sono stati pubblicati due Avvisi Pubblici del 23 marzo 2022 per tre cluster di intervento: *Realizzazione di nuovi impianti; Interventi di rigenerazione impianti esistenti, Realizzazione di nuovi impianti o alla rigenerazione di impianti esistenti che siano di interesse delle Federazioni Sportive e Paralimpiche.* Per i tre Cluster, tolti gli interventi dei Comuni che hanno rinunciato, il totale è di 293 interventi.

M5C3: INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE

Investimento 1.1 Aree interne: potenziamento servizi e infrastrutture sociali di comunità.

La misura finanzia interventi per servizi di assistenza domiciliare per gli anziani e relative infrastrutture; infermiere e ostetriche di comunità e relative infrastrutture; rafforzamento dei piccoli ospedali; infrastrutture per l'elisoccorso; rafforzamento dei centri per disabili; centri di consulenza, servizi culturali, servizi sportivi; accoglienza dei migranti e relative infrastrutture.

Che cosa è accaduto: In data 30 marzo 2022 è stato pubblicato il bando da 500 milioni per le infrastrutture sociali nei Comuni delle aree interne, con scadenza prorogata al 15 giugno 2022. Alla data di scadenza dell'Avviso Pubblico, risultano presentate 2.776 proposte per un valore complessivo di quasi due miliardi.

Prossimi passi e scadenze: La prossima scadenza europea prevede entro il 31 maggio 2025 siano forniti servizi ad almeno 2.000.000 di beneficiari nelle aree interne.

Investimento 1.2: Valorizzazione beni confiscati alle mafie.

La misura in gestione all'Agenzia per la Coesione Territoriale prevede la riqualificazione e valorizzazione di almeno 200 beni confiscati alla criminalità organizzata per il potenziamento del social housing, la rigenerazione urbana e il rafforzamento dei servizi pubblici di prossimità, il potenziamento dei servizi socio-culturali a favore delle giovani e l'aumento delle opportunità di lavoro. Le risorse stanziare ammontano a 300 milioni di Euro. I soggetti attuatori sono gli Enti territoriali delle Regioni del Sud.

Che cosa è accaduto: L'avviso pubblico per un valore di 250 milioni con scadenza 24 gennaio 2022 è stato prorogato al 22 aprile. Sono pervenute 543 domande di finanziamento di cui 254 ammessi. I progetti



utilmente posti in graduatoria, ma non ammessi a finanziamento per esaurimento delle risorse finanziarie, possono essere ammessi a finanziamento, in ordine di graduatoria ed entro un anno dalla data di pubblicazione del Decreto, con ulteriori coperture finanziarie pubbliche, eventualmente resesi disponibili a qualunque titolo, comprese quelle derivanti da eventuali economie, rinunce o revoche dello stesso Avviso Pubblico.

Prossimi passi e scadenze: Entro il 30 giugno 2024 è prevista l'aggiudicazione di appalti per interventi sui beni confiscati alla criminalità organizzata, entro il 31 dicembre 2025 la valorizzazione di almeno 100 beni confiscati alle mafie attraverso il loro riutilizzo ed entro il 30 giugno 2026 la riqualificazione di almeno 200 beni confiscati.